

INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA DEL KUNDALINI YOGA

Nel 1932 Jung dedicò quattro conferenze all'interpretazione psicologica del Kundalini-yoga, un'occasione di confronto fra la psicologia occidentale - di come essa si sia sviluppata in seguito all'indagine sull'inconscio (in particolare la teorizzazione dell'inconscio collettivo) - e parte della saggezza della tradizione orientale. Da un certo punto di vista questo incontro fornisce a Jung un modello che era quasi sconosciuto in occidente: una sistematizzazione e una descrizione delle fasi di sviluppo di una coscienza e di una consapevolezza interiore più alti (fasi che presentano analogie con quel processo trasformativo che Jung ha denominato "processo di individuazione").

Kundalini è un termine sanscrito dalla radice kundali che significa "a forma di cerchio" e viene menzionata nei testi tantrici ad indicare una forma di energia latente presente nel corpo umano (nella zona del perineo) simbolizzata e raffigurata da un serpente avvolto su sè stesso. L'obiettivo dello yogin è quello di riuscire, tramite la pratica di alcune tecniche, a risvegliare questa energia per farla poi fluire verso l'alto. I centri che rappresentano le tappe di questa ascensione vengono chiamati Chakra, i quali, al fluire dell'energia, man mano diventano attivi e segnano le fasi di cambiamento e di evoluzione interiore. E' la strada che per la tradizione induista conduce l'adepto verso l'illuminazione spirituale.

Jung intravede in questo percorso alcune analogie con le tappe del processo di individuazione, fornisce una dettagliata descrizione del simbolismo dei chakra e che significato e accezione acquisiscono dal punto di vista della psicologia del profondo e, sottolineando le differenze sostanziali nel rapporto io-mondo e io-inconscio tra l'uomo occidentale e l'uomo orientale scrive: "l'uomo occidentale è affascinato dalle diecimila cose, vede solo il singolo, è attaccato al suo io e alle cose, e non ha alcuna coscienza della profonda radice di tutto ciò che esiste. L'uomo orientale, invece, vede il mondo delle cose singole, perfino il proprio io, come un sogno ed è essenzialmente radicato al fondamento originario il quale lo attrae con tale potenza da fargli relativizzare, in una misura che per noi spesso è incomprensibile, la sua appartenenza al mondo."

Metodologia Didattica

I partecipanti possono intervenire sulle tematiche proposte dal docente.
Il corso può essere frequentato in presenza e/o anche del tutto online (via Skype)

Docente del Corso

Dott. Alfonso Salvati

Laurea in Filosofia Università degli studi di Chieti Pescara, allievo in formazione come
Filosofo Analista presso la *Scuola Master di Studi sull'Anima*, membro A.F.A

Durata

La lezione si svolge nell'arco di un incontro

Date e orari del Corso

05/05/2023 ore 16.00

(l'incontro potrebbe protrarsi fino alle ore 20.00)

Sede del Corso

via Maggio, 1 - Firenze (o online via Skype)

Costo

€ 50

Informazioni e Iscrizioni

dott.danielecardelli@gmail.com

tel. 055.0191066